

## Modà

I **Modà** sono un gruppo musicale italiano nato nel 2002 attorno al carisma di **Francesco Silvestre**, autore, compositore e cantante. Il gruppo si impone nel 2011 con *Viva i romantici*, che vende oltre 300.000 copie. Il Festival di Sanremo vede i Modà partecipare tre volte: nel 2005 con *Riesci a innamorarmi*; nel 2011 con *Arriverà*,

brano cantato in duetto con Emma, che raggiunge il secondo posto; nel 2013 con *Se si potesse non morire*, classificatosi al terzo posto.

La loro maturità artistica ormai affermata li vede impegnati in diversi tour per l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti.

### Se si potesse non morire

da F. Silvestre, *Gioia*, (2013) © Ultrasuoni Srl

La musica giovane dei Modà e i testi comunicativi delle loro canzoni sono apprezzati da ogni fascia d'età; per questo le loro interpretazioni ottengono indici di ascolto molto alti.

Il brano *Se si potesse non morire*, tratto dall'album *Gioia* (2013), dalla musicalità molto suggestiva, celebra un inno alla speranza che i sogni e i desideri non muoiano mai.

**A**vevsi il tempo per pensare  
un po' di più alla bellezza delle cose  
mi accorgerei di quanto è giallo e caldo il sole  
di **quanto è semplice se piove e ti regali una finestra**  
5 **solamente per guardare** e per rendere migliore  
tutto mentre fai l'amore.

**S**e **avessi** solo un po' più tempo per viaggiare  
frantumerei il mio cuore in polvere di sale  
per coprire ogni centimetro di mare.  
10 **S**e potessi mantenere più promesse  
e in cambio avere la certezza  
che le rose fioriranno senza spine  
cambierebbero le cose.

**T'**immagini **se** con un salto si potesse  
15 **si potesse** anche volare  
se in un abbraccio si potesse scomparire  
e se anche i baci si potessero mangiare  
ci sarebbe un po' più amore e meno fame  
e non avremmo neanche il tempo di soffrire.

20 **E poi t'**immagini **se invece si potesse non morire**  
e se le stelle si vedessero col sole  
se si potesse nascere ogni mese  
per risentire la dolcezza di una madre e un padre.  
Dormire al buio senza più paure  
25 mentre di fuori inizia il temporale.

Se si potesse regalare  
un po' di fede a chi non crede più nel bene  
e gli animali ci potessero parlare  
cominceremmo a domandarci un po' più spesso

Il congiuntivo desiderativo dell'incipit dà il via alla serie di ipotesi irreali che ricorrono nell'intero testo della canzone.

Anche lo stupore per i piccoli gesti che rendono bella la vita caratterizza l'intero brano.

Serie di anafore con lievi varianti.

L'intera strofa è un ritornello, che ricorre due volte.

È il verso chiave, ripetuto diverse volte a partire dal titolo, da leggersi metaforicamente: se i sogni si potessero realizzare...

30 se nel mondo sono loro le persone  
se potessi camminare verso il cielo ad occhi chiusi  
consapevole che non si smette mai di respirare  
cambierebbero le cose.

T'immagini se con un salto si potesse  
35 si potesse anche volare  
se in un abbraccio si potesse scomparire  
e se anche i baci si potessero mangiare  
ci sarebbe un po' più amore e meno fame  
e non avremmo neanche il tempo di soffrire.

40 E poi t'immagini se invece si potesse non morire  
e se le stelle si vedessero col sole  
se si potesse nascere ogni mese  
per risentire la dolcezza di una madre e un padre  
Dormire al buio senza più paure.

Anche questa strofa è ripetuta, con una variante nel finale.

45 E poi t'immagini se invece si potesse non morire  
e se le stelle si vedessero col sole  
se si potesse nascere ogni mese  
per risentire la dolcezza di una madre e un padre  
Dormire al buio senza più paure  
50 mentre di fuori inizia un temporale

mentre di fuori inizia un temporale.

## A NALISI DEL TESTO

### ■ Nella serie di desideri irrealizzabili la speranza di una vita migliore

*Se si potesse non morire* è una canzone ricchissima di ritorni poetici e di **elementi lirici**. La liricità del testo si delinea nei riferimenti continui alla **vita** e all'**amore**; ma con il coraggio, tipico dei poeti, di soffermarsi a riflettere anche sulla **morte**, pur volendola apparentemente negare, fin dal titolo, con quel *se si potesse*, che esprime tuttavia un desiderio irrealizzabile.

Il fatto è che la realtà mortale del nostro essere, sembra ricordarci il messaggio della canzone con l'insistenza delle espressioni ipotetiche desiderative (*Se avessi...; T'immagini se... si potesse...; E poi t'immagini se invece si potesse, si potesse anche...; Se si potesse...; se potessi...*), obbliga gli animi più sensibili a non soffocare quel desiderio di eternità intimamente insito nel cuore di ogni uomo. In un animo sensibile, infatti, come quello dei poeti, l'attaccamento alla vita e il bisogno d'amore sono addirittura più impellenti della fame (*se anche i baci si potessero mangiare / ci sarebbe un po' più amore e meno fame*). Ecco allora la voglia di fermarsi, di prendersi un po' di tempo per pensare al valore e alla bellezza della vita (*Avessi il tempo per pensare / un po' di più alla bellezza delle cose / mi accorgerei...*).

La lunga serie di ipotesi irreali acquista così il merito di focalizzare l'attenzione sul **valore dei piccoli gesti e delle piccole cose** (*quanto è giallo e caldo il sole / di quanto è semplice se piove e ti regali una finestra / solamente per guardare...; se si potesse nascere ogni mese / per risentire la dolcezza di una madre e un padre...; camminare verso il cielo ad occhi chiusi / consapevole che non si smette mai di respirare*), di infondere la speranza in una vita migliore (*per rendere migliore / tutto ...; Dormire al buio senza più paure / mentre di fuori inizia un temporale...*), perché basata sulla consapevolezza dei doni che spettano a ognuno (*Se potessi mantenere più promesse / e in cambio avere la certezza / che le rose fioriranno senza spine / cambierebbero le cose*).

## ■ Musica e temi dalla grande forza comunicativa

La forza comunicativa di questi motivi e della musicalità del brano è probabilmente alla base della scelta di utilizzare la canzone come tema principale nella colonna sonora del film *Bianca come il latte, rossa come il sangue* del regista Giacomo Campiotti, tratto dall'omonimo romanzo di Alessandro D'Avenia. Nella trama, la cruda realtà della malattia e lo spettro della morte irrompono nella vita di un adolescente, innamorato di una ragazza affetta da leucemia e la sofferenza lo obbliga a capire che **i sogni non possono morire** (il che darebbe credibilità al *se si potesse non morire* della canzone) e che è necessario **trovare il coraggio di credere in qualcosa di più grande**, per infondere speranza a chi non ne ha più (richiamando i versi *Se si potesse regalare / un po' di fede a chi non crede più nel bene*).

## ■ La vera morte è rimanere a corto di desideri

E una volta sconfitta la morte dei sogni, si può anche desiderare di **vedere le stelle** con il sole (*se le stelle si vedessero col sole*), perché a quel punto il de-siderio (dal latino *de sidere*, "dalle stelle", cioè la nostalgia della lontananza dalle stelle), può anche trovare il suo compimento. Come non pensare al *disio* dantesco, lo struggimento che tormenta le anime dell'*Inferno* ("senza speme vivemo in disio<sup>1</sup>", *Inferno*, IV, 42)? per i dannati la mancanza delle stelle (*de sidere*) è la mancanza del Cielo, la privazione della salvezza ("Quivi sospiri, pianti e alti guai / risonavan per l'aere senza stelle<sup>2</sup>", *Inferno*, III, 22-23); ma tale mancanza è percepita proprio perché proviene dalle stelle (*de sidere*) e spinge pertanto a desiderarle. Ad anelare, nel buio della sofferenza, alla luce: **solo il desiderio può togliere la paralisi del buio**, solo il desiderio riesce a far muovere, nell'oscurità. E **la vera dannazione** (il *morire* dei Modà) **sarebbe rimanere a corto di desideri**.

**1. senza speme vivemo in disio:** viviamo senza speranza, in preda all'eterno desiderio del Cielo. Chi parla a Dante è Virgilio.

**2. sospiri... per l'aere senza stelle:** risuonavano, per quell'aria buia priva d'ogni luce celeste, lamenti, pianti e forti gemiti.

## A ATTIVAZIONI DIDATTICHE

### Comprendere

- 1 Che cosa auspica il testo della canzone?
- 2 Quale significato ha la serie di ipotesi irreali che ricorrono nell'intero brano?
- 3 Che cosa significa, secondo te, il verso e se anche i baci si potessero mangiare?
- 4 E i versi *se si potesse nascere ogni mese / per risentire la dolcezza di una madre e un padre*?
- 5 Perché la canzone può essere considerata a tutti gli effetti una poesia?

### Analizzare

- 6 Rintraccia i versi in cui la canzone celebra l'attenzione per le "piccole cose".
- 7 Riconosci nel testo le metafore più significative.

### Approfondire e produrre

- 8 In una canzone, le parole da sole non possono esprimere al completo le suggestioni che l'autore vuole trasmettere; la musica che la accompagna, infatti, è anch'essa funzionale a tale scopo. Ascolta la canzone dei Modà, lasciandoti coinvolgere dal testo e dalla musica, poi scrivi a ruota libera un breve testo introspettivo (cioè devi parlare di te), in cui esprimi le emozioni che l'ascolto ti ha suscitato.